

Breve storia del genere letterario del romanzo.

Il romanzo, come lo conosciamo noi, risale a tre / quattro secoli fa ed è un genere letterario di recente introduzione, sconosciuto al mondo classico che conosceva altre forme di narrazione in particolare e l'epica di cui oggi il romanzo è la discendente più illustre.

Il termine romanzo compare solo in epoca medievale, ma già nel mondo classico greco esistevano sempre narrazioni in prosa riconducibili a questo genere: racconti lunghi dove il mito cede il passo a storie basate su due temi fissi: avventura ed eros, destinate a un pubblico eterogeneo. Le letterature latine di fine Ottocento dei due importanti romanzieri, le Satyricon di Petronio e le Metamorfosi di Apuleio, romanzo complesso in cui prevalgono significati simbolici legati all'inserimento nel culto di Iside.

Che cos'è il romanzo?

È una narrazione in prosa di una storia fittizia (anche se possono essere presenti esperienze reali dell'autore o resoconti di eventi storici) - Esso nasce in epoca moderna (fine XVI, inizio XVII) in concomitanza con l'affermarsi della borghesia, come genere ibrido: si confermano aspetti di altri generi

Teatro, lirica, saggio

Di fatto il romanzo prese il posto dell'epica e si delimitò in sequenti differenze:

CONFRONTI

- 1) poema epico è scritto in versi, il romanzo epico in prosa (tranne i romanzi artistici di età medievale);
- 2) l'epica si è per lo tecnico narrative si è per trasmissione è legata alla tradizione orale, mentre il romanzo presuppone la scrittura (libro) e quindi la lettura, ovvero una fruizione non pubblica, ma individuale;
- 3) il mondo dell'epica è il passato eroico nazionale verso cui l'aureo atteggiamento possibile è il rispetto; il mondo del romanzo è la realtà vicina e non, verso cui ha un atteggiamento critico;
- 4) protagonisti dell'epica sono gli eroi, esseri occasionali immutabili; il personaggio del romanzo è vicino all'uomo comune, problematico, spesso in conflitto con la realtà;
- 5) la materia dell'epica è già nota ed è pubblica; il romanzo racconta nuove storie sempre nuove;
- 6) lo stile dell'epica è alto mentre nel romanzo si trovano una pluralità di toni e di stili (tragedico, comico, serio e feroce);
- 7) l'epica è l'espressione di una società aristocratica, il romanzo rappresenta la forma

letterarie di un atto in azione: la lunghezza.

Il romanzo, o l'altro esito, si può confrontare con fronte alle novelle in base ai frequenti punti di contatto novellistici e alle differenze dei due generi:

1. la novella è un racconto breve, il romanzo presuppone una narrazione più ampia.
2. sono raccomandati dall'attenzione alla realtà quotidiana;
3. la novella è costituita da una materia più o meno semplice (un evento, una battuta, una burla), mentre la materia del romanzo è più articolata sia sul piano delle azioni che su quello delle emozioni;
4. la novella obbedisce alle regole della concentrazione, quindi punta sulla brevità e sulle proposte. Nel romanzo lo svolgimento è collocato nel po' prima della conclusione.

TIPOLOGIE

A seconda delle modalità narrative utilizzate e degli argomenti trattati, esistono varie tipologie di romanzi, fermo restando che è impossibile procedere in una classificazione rigida perché come "I Promessi Sposi" un romanzo può abbracciare più temi (storico, di formazione, religioso, ideologico e poetico).

ROMANZO DI AVVENTURA, Viaggi, cronici Verne e Stevenson

Romanzo fantastico: l'irrazionale irrompe nella vita quotidiana e i personaggi si muovono in una dimensione storica e ideale. Ha due sottogeneri: il romanzo di FANTASCIENZA, ambientato in mondi futuri; il romanzo FANTASY, ambientato in mondi ideali; il romanzo horror caratterizzato da personaggi mostruosi e da presenze demoniache. Il romanzo nero o gotico, ambientato in castelli disabitati, segrete prigioni, fantasmi e mostri.

Romanzo di formazione (Bildungsroman) in cui si segue il percorso di maturazione di un personaggio (intellettuale, morale e psichico) attraverso prove ed errori, nel rapporto con la società, il lavoro, l'amore e l'amicizia.

Romanzo storico: vicenda di invenzione collocata in un contesto storico ricostruito sulla base di un'accurata documentazione nel passato, agisce (e interagisce con i personaggi inventati) anche personaggi storici.

Romanzo realistico: rappresenta le abitudini e le condizioni di vita di un determinato ambiente sociale in una precisa epoca - ~~si~~ ^{attenzione} alla ricostruzione dei meccanismi socio-economici. Se è presente una critica sociale, si chiama ROMANZO SOCIALE; il romanzo naturalista e verista è la forma estrema del romanzo realista; persegue gli ambienti sociali più

miseri e degradati in maniera distaccata e oggettiva;

romanzo psicologico: penetra lo scavo dell'intimità e della vita del personaggio al punto dei suoi atti

romanzo decadente: la narrazione ruota intorno a un tipo umano particolare, che ha forte sensibilità verso l'arte e la bellezza; cerca di realizzare una vita inimitabile.

romanzo filosofico: attraverso le vicende di un personaggio mira a dimostrare la validità o l'inconsistenza di una teoria filosofica;

romanzo satirico: narrazione che ha lo scopo di mettere in ridicolo comportamenti e atteggiamenti di un'epoca.

romanzo umoristico: le vicende sono presentate per suscitare il divertimento del lettore.

romanzo sentimentale: narrazione di vicende liete, in genere a lieto fine;

romanzo epistolare: il racconto procede attraverso un carteggio.

LE FASI della storia del romanzo

Nella storia antichità troviamo varie storie che si possono considerare all'origine del romanzo moderno; si tratta di componimenti in prosa che rappresentavano una

realtà basso e si rivolgevano ad un pub-
 blico desideroso di ascoltare e leggere storie.
 Era un tipo di narrativa considerata genere
 basso al margine della letteratura ufficiale.
 Si sviluppa tra il II d. e. e presenta temi d'a-
 more immortali e temi di avventura. Tale
 narrativa era detta $\delta\rho\alpha\mu\alpha$, $\delta\epsilon\mu\gamma\mu\alpha$,
 $\mu\upsilon\delta\iota\kappa\acute{o}\nu\ \delta\epsilon\mu\gamma\mu\alpha$
 $\tau\iota\tau\omicron\lambda\ \tau\acute{\alpha}\ \delta\upsilon\pi\acute{\epsilon}\rho\ \theta\omicron\upsilon\lambda\eta\ \acute{\alpha}\pi\tau\acute{\epsilon}\alpha$ Le meraviglie
 di Eratostene Le vicende di Cherice e Cal-
 cerone di Corinto di Apudiano, Racconti
 efessi su Amore e Abracoma di Senofonte Efeso,
 Il romanzo greco si caratterizza per una certa
 fisicità sia delle trame sia dei personaggi.
 Si proteggono due generi immortali: l'eroe
 una serie di peripezie che si dividono, di solito,
 in $\rho\omicron\sigma\mu\omicron\upsilon\ \vee\ \epsilon\iota\sigma\tau\omicron\ \text{fine}$ (le nozze) - Essi non
 subiscono cambiamenti né fisici né spirituali.
 Il tipo è il tema del riconoscimento, dell'agnos-
zione, per cui scoprire che essi hanno nobili
 origini.

Big five.

Corinto Le avventure di Cherice e Calcerone
 Senofonte Efeso Efeso che
 Achille Teo, Le avventure di Leucippe e
 Clitofonte
 Longo Sofista Le avventure pastorali di
 Dafni e Cloe
 Eratostene di Emesa, Etiopeche

Temi: amore, viaggio, reboce, separazione
ricongiungimento, lieto fine
Stemmo nel II d. e.; il Romanzo di Nino
Versale però il I d. e.

Fontes fotocopiè su Romanzo STORIA VERA
Lucano e la letteratura precedente 277-278-279
Trovarè NOTIZIE SU WIKIPEDIA 291-292-293-294

La letteratura latina ci ha tramandato due
romanzie Satyricon romanzo parodico, vasto
affresco delle società del secolo, le Metamorfosi
di Apuleo.

ETA' MEDIEVALE

Nasce il termine che deriva dall'antico
francese ROMANZ, che a sua volta deriva
dall'espressione **ROMANICE LOQUI** parlare in
una lingua derivata dal latino, quindi volgare
in opposizione al **LATINE LOQUI** parlare latino.
Nel medioevo i romanzi erano narrazioni
per lo più in versi in volgare, eventi
per temi vicende di guerra e di eroi
integrate sul ambiente eroico (la Chan-
son de Roland, XI; Cantare de mio Cid,
poema epico spagnolo XII s., le vicende del
Re Artù, del cavaliere della Tavola Rotonda
tra i narrazioni più famose di tale genere.

Vi fu nelle seconde metà del XII Chrétien de Troyes che scrisse 5 romanzi cavallereschi: Lancelotto, Percival, Tristano e Goso (i più famosi)

Il primi romanzi antesignani del moderni finiscono nel loro comporre dalle fine del '500 con l'avvento della borghesia e la trasformazione delle società tradizionali. Il romanzo si pongono come opere che offrono al lettore

"Occasioni di susseguimento": non ci sono più cavalieri o eroi eterei eccezionali che emmi-
reano e in cui non ci si può identificare, ma uomini concreti, "reali" che si confrontano con la realtà e ne escano maturati.

Il Seicento, secolo delle spresualità barocce, vede l'affermazione del romanzo, nelle forme lucrali di romanzi PICARESCHI (sp. PICARO, IMBROGLIONE) che hanno per protagonisti vagabondi che cercano di convivere con vari mezzi.

Nel Seicento trionfa la controriforma con il ritorno del "sero", esplode l'esplorazione di nuovi mondi insieme alle veloci alla centrale della Terra e si efforma in quasi del me-
revisgioso.

Il epistolario dei romanzi moderni è in que-
sta epoca Don Chisciotte della Mancia (Trigue
de Levantes) che non è solo romanzo proce-
so ma anche romanzo nostalgico del vari

della Cavalleria di un tempo.

Nel '700 i romanzi più significativi accom-
pagnano lo sviluppo dell' Illuminismo, movimento
culturale che si proponeva di liberare l'uomo
dai condizionamenti della religione (D. Defoe,
R. Crusoë - Temetipoo lo spirito d'indipendenza
dell'uomo occidentale; J. Swift, I viaggi di
Gulliver, lavoro allegorico che mette in luce i
limiti e i difetti di tutto il genere umano.

XIX

L'800 è il secolo per eccellenza del romanzo.
All'interno del Romantismo si conferisce il Ro-
manzo storico (Scott, Ivanhoe, Manzoni,
Stendhal, Le Contesse di Parma, Guerra e pace
di Tolstoj), tipica espressione di un'epoca che
esalta la patena, le sentimenti e le radici
et nazionali.

Nelle II metà '800 si afferma il romanzo
realista nell'atmosfera del Positivismo, movi-
mento che considerava la conoscenza scientifica
e sperimentale "positiva". Pertanto si ritiene-
va di conoscere la natura umana con lo
stesso metodo degli scienziati. In Francia Francis
Toussaint F. Loez e in Italia G. Verga.

Dati l'importanza che i regazzi assume-
vano nella vita degli adulti, si scrissero
opere empirie per loro: Pimocchio di E. Col-

lodi (1883) e Cuore di F. De Amicis (1886)
con esaltazione di valori contrapposti.

Notevoli in questo periodo anche le avventure
ed esotiche con Il libro della giungla (1894)
dello scrittore inglese Rudyard Kipling,
affacciato all'Impero, allora colture britanniche.

Tra Otto e Novecento si gettano le basi che
accompagneranno lo sviluppo dell'autocritica
contemporanea: i due autori più importanti
sono Luigi Pirandello, Italo Svevo e
James Joyce i quali introducono novità
rivoluzionarie nel campo delle strutture narrative.
È questa l'epoca della crisi dei valori
ottocenteschi, della fiducia nella ragione e
nella scienza, delle tensioni create dalla rivo-
luzione scientifica, della centralità della
classe borghese, che da imprecisabile e di-
morfica rivela il suo vero volto di classe
eterogenea di potere, chiusa nei propri privile-
gi. Si afferma il romanzo psicologico.